

tanza per lo svolgimento di eventi di natura istituzionale ma per scopi totalmente e dichiaratamente estranei alla loro funzione;

se non ritenga utile consigliare a chi ha promosso l'organizzazione di tali eventi di utilizzare locali privati, club all'aria aperta, discoteche, circoli ricreativi privati e a pagamento, invece di luoghi di proprietà dello Stato per tenere feste private o svolgere attività di relazione. (4-00369)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

MURATORI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la gestione dell'azienda dell'ente Poste, alla quale è stata affidata una missione fondamentale per lo sviluppo del Paese, pur tenuto conto della complessità della sua evoluzione, ha rivelato in questi ultimi tempi contraddizioni non giustificabili neppure nell'ottica di quella che è stata definita una necessaria crisi di trasformazione;

il caso della Lombardia, la regione che da sola lavora circa il 33 per cento dell'intero traffico postale nazionale, in questo senso è emblematico. Le contraddizioni organizzative, lamentate, sia dagli utenti che dai dipendenti, lasciano presagire un segnale di malessere che il Governo dovrà valutare;

alcuni dati sull'inefficienza e sulla disorganizzazione delle Poste in Lombardia, se confermati, del resto, rappresentano più che un segnale di malessere;

un altro dato allarmante è la precarietà con la quale è stata affrontata la soluzione dell'assetto occupazionale. Una precarietà che si traduce in clamorosi disservizi per gli utenti e in gravi situazioni di disagio per gli stessi dipendenti;

secondo l'ipotesi di ristrutturazione dell'azienda nei prossimi mesi sarebbe

previsto un taglio di oltre 2000 posti di lavoro per la sola Lombardia, mentre le esigenze di servizio richiederebbero soluzioni più adeguate considerato che, a causa della carenza di personale, in questi ultimi tempi si è evidenziata una preoccupante riduzione dei servizi al pubblico;

la situazione attuale evidenzia un numero « insostenibile » di uffici postali chiusi a giorni alterni: 32 nella provincia di Como, 10 nella provincia di Bergamo, 9 nella provincia di Brescia e 4 nella provincia di Varese. Mentre, per il periodo estivo si annunciano oltre 200 uffici che ridurranno l'orario di servizio al pubblico alle sole ore antimeridiane e circa 180 uffici che assicureranno il servizio a giorni alterni;

questa situazione è socialmente tanto più grave se si considera che le zone più colpite da questo malessere saranno le piccole comunità montane e i piccoli centri, la cui popolazione è composta prevalentemente da persone anziane —:

se il Ministro non ritenga di intervenire nel merito di questa grave situazione di disagio che penalizza sia gli stessi dipendenti sia gli utenti dell'ente Poste, con grave disagio e con una sicura perdita di immagine e di credibilità proprio nel momento in cui l'ente, con una campagna pubblicitaria massiccia, si propone alla popolazione come una organizzazione rinnovata ed efficiente, in grado di interpretare adeguatamente una cultura del servizio degna degli anni Duemila. (4-00352)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, SAGLIA e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

grande preoccupazione ha destato in tutta la Valsesia (VC) l'annuncio del piano di riordino degli uffici postali sul territorio delle comunità montane piemontesi;

sono previste, infatti, riduzioni di personale a Boccioleto, Roccapietra, Riva Valdobbia e Breia;

sono previsti ulteriori tagli per il prossimo anno;

appare evidente che l'attuazione di un piano di tal genere contribuirà in modo decisivo allo spopolamento delle valli, e della Valsesia in particolare;

i comuni sono disponibili ad accollarsi parte degli oneri pur di mantenere in essere un servizio la cui essenzialità è certamente fuori discussione;

occorre peraltro considerare che le valutazioni di puro mercato non possono essere decisive nella politica dell'Ente Poste;

servizi come quello postale — che pure debbono essere riordinati in termini di maggiore efficienza ed economicità — debbono essere erogati nella consapevolezza della necessità di coniugare esigenze di bilancio con esigenze di conservazione della struttura organizzativa idonea a soddisfare la domanda soprattutto nelle zone disagiate —;

quali iniziative intenda assumere nei confronti dell'Ente Poste per favorire il mantenimento della struttura organizzativa degli uffici postali della Valsesia, al fine di evitare il rischio di spopolamento determinato dalla eliminazione dei servizi essenziali. (4-00366)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 213 del 1998 al secondo comma dell'articolo 4, modifi-

cando l'articolo 2474 del codice civile, fissa in un'unità di euro la nuova misura minima delle quote di società a responsabilità limitata, non specificando se la nuova disposizione valga solo per le società di nuova costituzione, come invece ha fatto per quanto concerne le società per azioni (le quali, se preesistenti, potranno esprimere le loro azioni in decimali di euro);

in mancanza di interventi chiarificatori, si potrebbe ipotizzare che tale disposizione valga anche per le aziende in essere al 31 dicembre 2001, obbligando conseguentemente le Srl a convocare l'assemblea straordinaria per la modifica del capitale sociale —;

se non ritenga emanare una circolare che consenta un'interpretazione estensiva del dettato del secondo comma dell'articolo 4 tale da equiparare le società a responsabilità limitata alle società per azioni preesistenti al 1° gennaio 2002;

in caso di risposta affermativa entro quali tempi il Governo potrà attivarsi in tal senso.

(2-00032) « Franz, Alboni ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI e MOLINARI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Banca Mediterranea, appartenente al gruppo Banca Roma con 78 sportelli in Basilicata, Puglia e Campania e con 700 dipendenti, starebbe per essere ceduta ad altro Istituto di Credito;

la tormentata vicenda della Banca lucana, acquisita qualche anno fa dalla Banca di Roma ed oggetto di indagine da parte della Magistratura, sembra non finire mai;

l'intero sistema bancario operante in Basilicata e nel Mezzogiorno pratica, purtroppo, tassi di circa 4 punti in più